

■ L'INIZIATIVA Dopo la sosta, riprendono le attività dei circoli vibonesi di Legambiente In azione i guardiani dell'ambiente

Numerose associazioni e i volontari si sono dati appuntamento a Bivona

DOPO un periodo di sosta dovuta alla pandemia riprendono, nel rispetto delle misure di sicurezza, le attività di educazione ambientale e cittadinanza attiva dei circoli vibonesi di Legambiente.

Si è ripartiti da Bivona con Puliamo il Mondo, l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale. Una campagna di pulizia che comunica la necessità e la voglia di riappropriarsi del proprio territorio prendendosene cura e che segna il bisogno della gente di mettersi in relazione per tutelare gli spazi pubblici.

L'iniziativa è stata organizzata dai circoli Legambiente "Vibo Valentia", "Ricadi" e la "Ginestra" in collaborazione con varie associazioni del territorio e da Despar Centro Sud, che, per l'edizione 2020, ha voluto sostenere l'iniziativa in 12 comuni delle regioni meridionali attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti e mediante una campagna di sensibilizzazione rivolta ai propri clienti.

Numerose le associazioni che hanno aderito all'iniziativa, tra queste l'associazione di protezione civile Augustus di Vibo Valentia, Ada e Acqua della Vita di Pizzo le quali, coordinate dal Centro servizi al volontariato di Vibo Valentia, hanno ripulito l'arenile prospiciente la foce del torrente Sant'Anna.

L'attività di pulizia ha



I volontari che hanno ripulito la spiaggia di Bivona



consentito di liberare la spiaggia da molti rifiuti trasportati dalle mareggiate e abbandonati da cittadini incivili che, ancora oggi, continuano a considerare luoghi di particolare bellezza alla stregua di una discarica.

Oltre alla tanta plastica

e soprattutto microplastica la cui presenza, purtroppo, sta diventando una costante nel mare e sulle spiagge, sono emersi pentole, vetri, parti di automobili, materiale edile, tubi e altro materiale riconducibile all'inciviltà di pochi ma che purtroppo si

traduce in un pessimo biglietto da visita per i bagnanti e i turisti.

La rimozione dei rifiuti è stato, sicuramente, un gesto concreto di cittadinanza attiva ma, allo stesso tempo, una bella lezione di civiltà. I tanti volontari, con la loro partecipazione, hanno voluto lanciare un forte messaggio educativo a quanti ancora si ostinano a non comprendere che bisogna rispettare gli spazi pubblici e in questo caso le spiagge che, tra l'altro, rappresentano anche un interesse economico per la comunità locale.

Anche la scelta del sito non è avvenuta per caso, come evidenziato dal presidente del circolo di Legambiente Ricadi Franco Saragò, il quale ha lanciato un messaggio alle istituzioni e agli enti competenti affinché si proceda ad una bonifica concreta del torrente Sant'Anna nel cui corso vengono riversati liquami non depurati.

Soddisfazione per l'attività svolta è stata espressa dalle associazioni presenti e in particolare dal Direttore del Csv, Maurizio Greco, il quale ha messo in evidenza la capacità di fare rete da parte delle associazioni vibonesi e da Felicia Bossio, presente in rappresentanza di Despar, la quale ha evidenziato l'importanza di realizzare attività a tutela dell'ambiente in modo sinergico tra associazioni, cittadini e aziende.

F. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA